SOCIALE

Vita indipendente Aiuti economici riservati ai disabili

SI CHIAMA «Vita indipendente» l'iniziativa lanciata dalla Regione per sostenere economicamente i progetti, presentati dai disabili e destinati a favorirne l'integrazione sociale, la massima autonomia e la libertà di scelta. «Di fatto — si spiega — intende modificare il ruolo svolto dalla persona con disabilità, che abbandona la posizione di oggetto di cura per diventare soggetto attivo e protagonista della propria vita». Con questo obiettivo, «Vita indipendente», gestito dalle Società della Salute (Amiata, Colline Metallifere e Coeso – SdS Grosseto) e dalla Asl 9 per il Distretto socio-sanitario Colline dell'Albegna, prevede la possibilità di assegnare un finanziamento, variabile da 500 a 1680 euro mensili erogati per un anno, sulla base della presentazione, da parte del disabile, di un proprio progetto che indica le necessità, le prestazioni assistenziali, il personale di supporto che occorre per garantirsi una vita il più possibile indipendente.

I DESTINATARI dell'iniziativa sono le persone disabili di età superiore a 18 anni, in grado di esprimere la propria volontà, in possesso della certificazione di gravità che intendono realizzare «un progetto di vita individuale attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane». I progetti, che devono essere predisposti su un modulo da ritirare nei «Punti insieme» di tutto il territorio provinciale e ai servizi sociali dei Comuni, devono essere presentati in busta chiusa, con la dicitura «Progetto di vita indipendente–anno 2010», da giovedì al 14 giugno alle sedi delle Società della Salute, in base alla zona di residenza dei richiedenti.

«Sarà cura dell'Unità di valutazione multidisciplinare — si spiega ancora — esaminare e valutare i progetti presentati, e il Piano assistenziale personalizzato con particolare attenzione al conseguimento di obiettivi di vita indipendente».